

Adunanza del 16 Agosto 1916.

Presiede il Vice Presidente Magaldi: sono
presenti i componenti Ferraro, Beneduci, il
Direttore Generale Corci.

Assente giustificato il Consigliere Segretario
Rosmini: funge da segretario il consigliere
Beneduci.

1° Trattamento speciale all'Ispettore
Gameria.

Il Direttore Generale riferisce intorno
alla posizione dell'Ispettore Gameria incaric-
cato speciale per la gestione dell'Agenzia
Generale di Genova.

Il Signor Gameria a partire dal 1° gennaio
1917 passerà alle dipendenze del nuovo Agente
Ciro Melughi col quale ha concordato le con-
dizioni di compenso.

Il Direttore Generale ripresenta conve-
niente di ricordare col Gameria uno speciale trat-
tamento per il periodo di gestione della Agenzia
fino al 31 dicembre 1916.

Il Comitato Provinciale, surriferisce le co-

comunicazioni del Direttore Generale, da mandare
to al Direttore stesso di trattare per il me-
glio con l'Ispezione Gannara.

2°) Acquisto della parte di annualità
affidente l'apertura all'esercizio di
un tronco della ferrovia Roma-Ting-
gi-Trosimone.

Il Direttore Generale riferisce in me-
rito ad una richiesta avanzata dalla Società
Anonima per le ferrovie vicinali tendente ad
ottenere da parte dell'Istituto l'acquisto
della parte di annualità affidente il tronco
aperto all'esercizio non vincolata a favore del
Tesoro dello Stato.

Il Ministero del Tesoro ha commu-
nicato alla Società che nulla osta da parte
sua in ordine all'operazione che la Società
propone all'Istituto.

Il Comitato Permanente esprime,
in linea di massima, avviso favorevole alla
operazione di acquisto di quella parte della an-
nualità liquidata a favore della Società per le
Ferrovie vicinali non vincolata a favore del be.

io dello Stato.

Dopo di ciò il Comitato astiene al lavoro
di conferimento delle Agenzie.
Pedi Verbale a parte.

Il Presidente del Consiglio
Mingh

Il Direttore Generale, Il Consigliere Segretario.

[Signature]

[Signature]

Il Comitato prega il Presidente di fare
 ulteriori pratiche col Col. Darguin Direttore
 Generale della Cassa Nazionale Inferior, per
 essere messo in grado di dare una risposta con-
 creta alla D. M. Cenni, e poter eventualmente
 invitare altri concorrenti, o lo stesso titolare Sig.
 Macario, per le trattative di rinnovazione della
 concessione. Il Direttore Generale comunica che infatti
 il Macario ha fatto promettere in questi giorni per
 essere inserito.

Il Prof. Beneduce legge poi la relazione re-
 lativa sui risultati del viaggio in Alta Italia
 fatto dai Sigg. Componenti il Comitato Emma-
 nente D. Magaldi, Comm. Verardo e Prof. Ben-
 duce.

Il giorno 7 corrente in Bergamo si ebbe
 una conferenza con il Presidente del Consiglio di
 Amministrazione, con un Consigliere delegato
 e con il Direttore della Banca Popolare, ed in as-
 sista del Comm. Colombo Ispettore Comparti-
 mentale dell'Istituto e del Sig. Guicciardini,
 Direttore Lucario dell'Agazia dell'Istituto Ber-
 gamo.

Dalla conversazione risultò l'intendi-
 mento della Banca di voler continuare a spendere

L'opera della propria organizzazione a favore dell'Istituto e Nazionale anche sotto forma di collaborazioni alla persona del nuovo Agente Generale dell'Istituto.

I rappresentanti dell'Istituto manifestarono la soddisfazione dell'Amministrazione per la gestione tenuta dalla Banca e si incaricarono di far pervenire in tal senso una comunicazione ufficiale da parte dell'Amministrazione dell'Istituto.

Essendo stati, poi, definiti i rapporti tra il Sig. Fucaro aspirante alla concessione dell'Agraria dell'Istituto e la Banca per l'amministrazione contabile e amministrativa che essa passerà allo Fucaro, i rappresentanti dell'Istituto richiesero dal Sig. Fucaro la lettera di impegno che da questi è stata rilasciata in data 7 agosto 1916.

Il successivo giorno 8, i rappresentanti dell'Istituto ebbero una conferenza con l'Agente dell'Istituto per la provincia di Piacenza, Sig. Cap. Spelta, il quale trovavasi a prestare servizio militare, essendo tuttora in corso di esame la domanda della Direzione per ottenere l'incarico di lui dal servizio.

La conversazione riferita nei rappresen-
tanti dell'Istituto il giudizio intorno all'abi-
lità dello Spelta come assicuratore, così che i
rappresentanti dell'Istituto furono indotta
a chiedere allo Spelta la lettera d'impiego
per la nuova concessione, datata dell'8 agosto
1916, dando affidamento allo Spelta che l'am-
ministrazione si sarebbe interessata per un
colleto distingo delle pratiche inerenti il di lui
esente dal servizio militare.

Nello stesso giorno i rappresentanti
dell'Istituto ebbero una conversazione con l'Ispe-
tore dell'Istituto presso l'Agenzia di Pavia Sig.
Lodi, al quale prospettarono la opportunità che
egli assumesse personalmente o in collaborazione
con la Banca Popolare di Pavia la gestione di quel-
l'Agenzia. Ciò anche in riferimento alle recenti
deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
in merito al servizio ispettivo.

Nonostante le esortazioni dei rappresentanti
dell'Istituto e dell'Ispettore Compartimentale
Comm. Colombo, il Sig. Lodi, alligando ragioni per-
sonali, dichiarò che non troverà conveniente ad
assumere la gestione dell'Agenzia di Pavia.

Sentita la relazione dell' Ispettore Comm. Colombo intorno alle pratiche da lui spiegate per il conferimento dell' Agenzia di Pavia, si accolse la proposta del Comm. Colombo di sentire il Sig. Della Chiesa procuratore per l' Italia della "Basile", il quale aveva dimostrato al Comm. Colombo il proposito di concorrere alla concessione dell' Agenzia di Pavia. Nella conversazione con il Della Chiesa furono chiariti, in molte parti del Capitolato in merito agli obblighi dell' Agenzia Generale e in nei riguardi della incompatibilità dell' Agenzia alla rappresentanza di imprese private di assicurazione.

A seguito della conversazione il Della Chiesa informò il nostro Ispettore Colombo che non trovava di sua convenienza lasciare la rappresentanza per l' Italia della "Basile".

Arg

In presenza delle molte difficoltà per il conferimento dell' Agenzia di Pavia, i rappresentanti dell' Istituto si dichiararono disposti ad una nuova conversazione con il Direttore della Banca Popolare di Pavia e con il Cap. Stucchi impiegato della Banca molto esperto nel lavoro delle assicurazioni. Dalla conversazione risultò la probabilità



di una domanda di concessione dell'agenzia
avanzata in proprio dal Sig. Stucchi con la
collaborazione della Banca Popolare di
Pavia.

Tale risoluzione molto caldeggiata anche
dal nostro Ispettore Colantuona presenta anche qual-
che vantaggio intrinseco rispetto all'ordinamento
attuale dell'agenzia, poichè lo Stucchi divenendo
forte interessato agli utili netti dell'agenzia la
gestirà con criteri di assicuratore.

Il Sig. Stucchi si riserva di far tenere
regolare lettera d'impegno all'Istituto, appena
approvato dal Comitato di Amministrazione del-
la Banca e modalità dell'accordo.

Il giorno 10 i rappresentanti dell'I-
stituto si recarono a Cremona, dopo aver
sentito a Milano l'Ispettore Gardini.

Visitando, in Cremona, il Direttore del-
la Banca Popolare, il quale si era riservato
di far tenere al Comm. Magaldi notizie defini-
tive intorno ad un assicuratore, probabile aspi-
rante alla concessione dell'agenzia di Cremona.

Il Direttore della Banca Popolare Cas.
Voss si manifestò spiacente di non poter dare

le notizie promesse poichè la persona era rimasta sempre lontana da Cremona, a cagione del servizio militare. I rappresentanti dell'Istituto richiesero anche al Car. Rossi informazioni intorno alla persona dell'attuale agente.

Le informazioni del Car. Rossi concordano con quelle che i rappresentanti dell'Istituto avevano già raccolto dal Direttore locale della Banca d'Italia. Il Montani è descritto come persona di temperamento impulsivo, disordinato, negativamente.

I rappresentanti dell'Istituto ebbero di poi una conversazione con il Direttore del Monte di Pietà, di Cremona, Reg. Martinelli, supplente del Montani nell'atto di concessione dell'agenzia e col Dott. Mori Carlo Vice Presidente dell'Amministrazione del Monte. Dalla conversazione risultò anche che i rapporti tra il Monte di Pietà e il Montani non erano stati sempre cordiali, che anzi frequentemente l'amministrazione del Monte aveva dovuto fare rimproveranze in merito al regolamento dei rapporti fra il Montani e il Monte di Pietà. Dalle relazioni presentate dal Direttore del Monte di Pietà

dy



- 172 -

del Consiglio di Amministrazione in merito alla prestazione della cauzione da parte del Monte a favore del Sig. Montanari, emerge un giudizio poco favorevole dell'Amministrazione del Monte sulla persona del Montanari.

Gli Amministratori del Monte si mostrano, peraltro, vivamente attaccati all'opera dell'Istituto, dichiarando che essi ritengono doveroso per la loro azienda di prestare la più ampia collaborazione a favore dello sviluppo della previdenza nella provincia di Lucca e si riservano perciò di proporre all'organo dell'Amministrazione dell'Istituto qualche continuazione opportuna per la nuova concessione.

I rappresentanti dell'Istituto visitarono poi l'Agenzia di Lucca che è situata nei locali del Monte di Pietà ed arredata con molta propensione.

Il giorno 11 i rappresentanti dell'Istituto si recarono a Parma per visitare l'Agenzia e per definire gli accordi in corso con il Sig. Louisi, ed occorre rilevare che furono particolarmente impressionati della sede e dell'ordinamento dell'Agenzia. Ebbero una conversazione con il Sig. Senti e con l'Ispettore Montecanti, ma il

Sig. Conti (che si dichiarava deciso a sciogliersi dalla Società di fatto con i Sigg. Piva e Lusignani per la gestione dell'Agenzia) il giorno seguente fece pervenire al Comm. Verardo il telegramma seguente:

Comm. Pietro Verardo Consigliere Amm.
" Direzione Istituto Assicurazioni Alberg, Ita.
" lia Bologna.

" Pure mancando impegno legale trovomi
" impossibilitato vincolo consuetudinario con
" dispiacere debbo rinunciare continuazione forma
" proposta. Agente Generale. Conti."

I rappresentanti dell'Istituto Alberg, quindi anche una conversazione con l'Ispettore Sig. Montesanti il quale si manifestò disposto ad assumere in proprio l'Agenzia di Parma a condizione che egli possa trovare Conti persona che lo assista coi mezzi finanziari necessari per la gestione dell'Agenzia. Il Montesanti dichiarava di avere già in corso delle trattative e si riservava perciò di dare ulteriori notizie all'amministrazione dell'Istituto.

Am

Il giorno 12 dai rappresentanti dell'Istituto fu sentita il titolare dell'Agenzia di Forlì,

Lio. Bussola, il quale rilasciò la lettera di invito
 suo datata del 12 agosto 1916.

Il Presidente comunicò un telegramma
 inviato al Sig. Consigliere Anacleto così conce-
 puto:

"Comm. Prospero Anacleto Consigliere Am-
 ministratore Istituto Nazionale Assicurazioni
 Roma. L'occasione questa si ritiene dannosa
 " alla vostra gita Venezia. Con colleghi Comitato
 " desideravamo definire trattative in corso scopo
 " prendere qualche giorno riposo. Vi prego considerare
 " perciò qualora voi foste ancora impigliato costà
 " opportunità nostra gita diretta da Milano.
 " Saluti cordiali. Vice Presidente Magaldi
 " Hotel Continentale.

e la risposta dell'Anacleto nei sensi
 seguenti:

"Comm. Vincenzo Magaldi Hotel Con-
 tinentale. Milano.

"Leggo ora vostro telegramma ho una mia
 " bambina con tifo. Se voi colleghi vi recherete Ve-
 " nezia farete certamente meglio di me ed io
 " non posso che esservene grato. Cordiali saluti
 " a voi colleghi. Anacleto.

In seguito al quale il giorno 14 si re-

carico a Venezia dopo di aver presieduto esame,
 d'intesa con l'Ispettore Sig. Corer, sulle
 le domande presentate per il conferimento
 dell' Agenzia di Venezia. Si riconobbe l'oppor-
 tunità di sentire il Cav. Uff. Aurelio Cava-
 lieri sul quale erano state raccolte le seguenti
 informazioni:

" E' vice Presidente della Camera di Com-
 " mercio di Venezia. Sindaco delle Traivie di
 " Mestre. Membro della Commissione Comuna-
 " le delle Imposte di Venezia. Consigliere della
 " Banca Cooperativa Veneziana. Sindaco del-
 " l'Associazione della Stampa Veneta. Economo
 " del Comitato di Assistenza e difesa civile di
 " Venezia. Membro della Commissione Comunale
 " di Approvvigionamento. Presidente dell'Asso-
 " ciazione Industriale, Commercianti e rappresen-
 " tanti in prodotti alimentari della città e pro-
 " vincia di Venezia. Vice Presidente dell'Associazione
 " del lavoro di Venezia. Membro effettivo della Com-
 " missione di requisizione bovina e fariaggi per la
 " piazza marittima di Venezia. Fu per 4 anni Sin-
 " daco di Mestre nelle cui vicinanze tiene anche alcu-
 " ne possessioni. E persona qui, ed in Provincia
 " ben conosciuta, seria, facoltosa, ed attiva. E' pro-

dy



" lo è stimato da tutti e gode una certa autori-
" tà e molte simpatie. In affari è abile e cor-
" retto ed assumendosi impegni sa uscirne sempre,
" bene e con onore. »

Inoltre il Cavaliere aveva in precedenza di-
chiarato all' Ispettore di voler affidare la Direc-
zione Amministrativa dell' Agenzia al Sig. Cardagò otti-
mo elemento produttivo già in servizio dell' Istit.
subo presso l' Agenzia di Pechia.

Le trattative con il Cavaliere furono condot-
te a buon fine e portarono alla lettera d' impegno
da parte del Cavaliere datata del 14 Agosto 1916.

Il giorno 15 i rappresentanti dell' Istituto
furono a Rovigo per definire gli accordi con il
notario Corsale aspirante dell' Agenzia di Rovigo.

Sub notario Corsale erano state raccolte dal
Comun. Veneto ottime informazioni presso
il locale Direttore della Banca d' Italia. Il
Corsale presenta come Direttore tecnico il signor
Morandi esperto in assicurazione e già per
procuretor della Compagnia di Milano
per la provincia di Rovigo.

Delegato dal notario Corsale si presentò
ai rappresentanti del Comitato Permanente
il Sig. Morandi col quale furono definiti

sulle le condizioni di conformamento dell'at-
tività. Si attende pertanto la lettera d'im-
pegno da parte del Notaio Casale.

Comunicata la relazione il Comitato
ha incaricato al Segretario di predisporre per
la Seduta del Consiglio di Amministra-
zione fissata per il 9 corrente gli appunti
per le aggiudicazioni delle Agenzie Generali
di: Caserta, Sassari, Casanovate, Pesaro, Bene-
vento, Lecce, Lucca, Bergamo, Forlì, Circeuba,
Pisa e Venezia.

p. Il Presidente
V. Magala.

Il Direttore Generale. Il S. Segretario

